

A.I.T. ODV

Associazione Italiana Tinnitus-Acufene

Via Canonica n° 18-33050-LAVARIANO (UD)

Tel. e fax 0432-767060-Cod.Fisc.94075480304

e-mail: ait.onlus@libero.it

Sito internet <http://digilander.libero.it/ait.onlus>

Associazione Diritti del Malato ODV

Presso Az. Sanitaria Universitaria Friuli Centrale

Piazzale Santa Maria della Misericordia, 11

33100 UDINE UD

Tel. e fax 0432 552227

e-mail: dirittimalatoudine@gmail.com

pec: dirittimalatoudine@pec.csvfg.it

RACCOMANDATA A.R.

Al Presidente
del Consiglio dei Ministri
On. Giorgia Meloni
Via dell'Impresa, 89
00186 ROMA
MELONI_G@CAMERA.IT
presidente@pec.governo.it

Al Ministro della Salute
On. Orazio Schillaci
Lungotevere Ripa, 1
00153 – ROMA
spm@postacert.sanita.it

Oggetto: **Patologia ACUFENE.**

Da oltre 20 anni la nostra Associazione ha lo scopo di contribuire a risolvere le problematiche relative alla patologia dell'**ACUFENE** (è la percezione di un rumore, solitamente un ronzio, un fischio, un fruscio o un sibilo, avvertito nelle orecchie o nella testa, in assenza di uno stimolo acustico esterno. Nella sua forma più grave può influire fortemente sulla salute emotiva e sul benessere sociale delle persone. Il suono può essere debole o forte, continuo o intermittente e, a seconda della sua intensità e frequenza, può comportare sia una riduzione dell'udito che compromettere, anche significativamente, la qualità della vita).

Ne soffrono in Italia oltre 6 milioni di persone, ovvero più del 10% della popolazione, secondo uno studio dell' 'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS di Milano, pubblicato su Lancet Regional Health Europe nel 2021.

In particolare, coloro i quali soffrono in maniera più acuta dei disturbi legati all'acufene vivono molto spesso in uno stato di invalidità vera e propria, che ha risvolti importanti nell'aspetto psicologico ed emozionale, nel ritmo sonno-veglia, nel livello di attenzione e concentrazione, nonché nella vita di relazione. Questo insieme di complicazioni psico-fisiche possono portare in alcuni casi ad uno status depressivo che può persino causare epiloghi drammatici, **quali la morte per suicidio.**

Abbiamo già scritto più volte in passato a tutti i i parlamentari, **appellandoci all'art. 32 della Costituzione Italiana che precisa che la salute del cittadino deve essere tutelata**, ritenendo che quello dell'acufene sia un problema di salute pubblica, ma senza raggiungere mai alcun risultato in tal senso.

La condotta omissiva delle Istituzioni nei confronti di questo disturbo, che a nostro parere dovrebbe essere considerato ormai una vera e propria patologia, non aiuta certamente la condizione in Italia di centinaia di migliaia di persone acufenizzate in maniera grave, che si sentono abbandonate da un sistema sanitario che ignora o sottostima il loro problema.

E' un fatto che su tutto il nostro territorio nazionale non esistano centri specializzati per tale patologia, e, ancor peggio, se si considera la scarsa conoscenza eziologica, centri di ricerca specializzati.

La nostra Associazione ha avviato studi e ricerche presso l'Università di Pavia con la Prof.ssa Paola Perin, e presso l'Istituto "Mario Negri" di Milano diretto dal Prof. Silvio Garattini, ma se non ci sarà un concreto intervento economico da parte delle Istituzioni, la ricerca dovrà essere interrotta o, comunque, proseguire con le poche risorse a disposizione.

Il nostro scopo è di riuscire anche a sostenere le spese verso questi studi o, in alternativa, di individuare un centro ricerca da Voi proposto, al fine di aiutare concretamente i portatori di acufene.

Inoltre, abbiamo ribadito ripetutamente nelle sedi competenti la nostra continua richiesta di includere "l'acufene" nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) per poter usufruire almeno delle principali prestazioni a carico del SSN, anche qui senza riscontro.

Concludendo, ad oggi esistono, nei migliori dei casi, solo dei palliativi per coloro che soffrono di acufene, ben lontani dall' essere una cura specifica.

L'unica via da seguire è la ricerca, cosa che stiamo facendo, ma naturalmente con i mezzi a nostra disposizione riusciamo a concludere ben poco, a meno che anche il Governo non intervenga provvedendo ad avviare adeguate ricerche presso strutture specificamente indirizzate.

Tutto ciò premesso, chiediamo a Lei, On. Presidente, di intervenire per aiutare queste povere persone acufenizzate che ci chiedono aiuto.

Auspichiamo che questo appello, rivolto a Lei On. Presidente, abbia esito positivo.

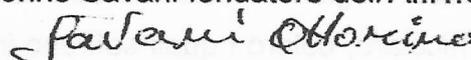
Con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

Udine, li 19 settembre 2023

Il Presidente A.I.T. Odv
(dott. Fabio Bergo)



Cav. Ottorino Savani fondatore dell'A.I.T.Odv



Associazione "DIRITTI DEL MALATO ODV"
Sede operativa: presso Az. Sanitaria Universitaria
Poli Centrale (ASU FC)
P.le S. Maria della Misericordia, 11 - 33100 UDINE
Tel: 0432 552227 - cell. 349 313 9539
E: F: 84872800304